



*Istituto Tecnico
Industriale*

*Viale Nestore
Mazzei
Rossano Calabro
(CS)*

**SEDE
ASSOCIATA
DELL'ISTITUTO
DI ISTRUZIONE
SUPERIORE
I.I.S.**

**"E. MAJORANA"
Rossano**



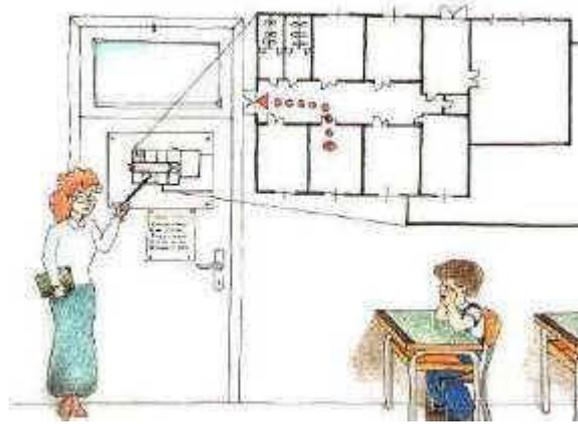
PIANO DI EVACUAZIONE E DI EMERGENZA

(D.L. VO 81/2008, INT. 106/2009, ART. 43 E ART. 5, COMMA 1, D.M. 10/3/1998, ALLEGATO VIII)

ANNO SCOLASTICO 2014/15

***IL DIRIGENTE
PROF. GIUSEPPE SPATARO***

09 DICEMBRE 2014 - PROTOCOLLO N. 10056-A/35



IL PIANO DI EVACUAZIONE

Il Piano di evacuazione della struttura scolastica sede dell'Istituto Tecnico Industriale "Ettore Majorana" di Rossano Calabro è lo strumento operativo attraverso il quale devono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti gli edifici.

In molte situazioni di emergenza (terremoto, incendio, ecc.) le vittime e i feriti, in ambienti particolarmente affollati sono provocati, in particolare, da alterazione del comportamento dovute al PANICO.

Per panico s'intende una particolare condizione dell'uomo che fa perdere alcune capacità fondamentali per la sua sopravvivenza, quali l'attenzione, la capacità del corpo di rispondere ai comandi del cervello e la facoltà di ragionamento; ha, inoltre, due spontanee manifestazioni che se non controllate costituiscono di per sé un elemento di grave turbativa e pericolo:

1. istinto di coinvolgere gli altri nell'ansia generale (invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione, ecc.);

2. istinto alla fuga, in cui predomina l'autodifesa, con tentativo di esclusione anche violenta degli altri con spinte, corse in avanti ed affermazione dei posti conquistati verso la via di salvezza.

Risultato: tutti si accalcano istintivamente ed in modo disordinato alle uscite di sicurezza e così facendo le bloccano, impedendo ad altre persone, magari meno capaci fisicamente, di portarsi in salvo all'esterno.

Il Piano di evacuazione ha quindi lo scopo di informare gli studenti, i docenti e il personale non docente, presente nella scuola, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio in caso di emergenza, evitando reazioni ed iniziative individuali, dannose e deprecabili, contribuendo a controllare quei comportamenti irrazionali, trasmettendo fiducia per evitare eventuali pericoli e inducendo autocontrollo atto ad evitare confusione e sbandamento.

In pratica, il Piano di evacuazione ha l'obiettivo di ridurre i rischi indotti da uno stato di emergenza.

E' comunque opportuno fornire agli studenti un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso lezioni che lo stesso personale docente può svolgere, previa acquisizione dei concetti base.

L'aspetto teorico può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti: concetto di emergenza, concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati, cos'è e com'è strutturato il Piano di evacuazione, identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'aula ed ai piani, singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza, solidarietà per i più deboli. Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

L'aspetto pratico è riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni pratiche:

- prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
- prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

CONTENUTO DEL PIANO DI EVACUAZIONE

Il Piano di evacuazione comprende:

1. la documentazione relativa all'ambiente scolastico
2. i rischi previsti
3. i sistemi di sicurezza
4. i compiti e gli incarichi
5. le norme di comportamento
6. le procedure operative

1. LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'AMBIENTE SCOLASTICO

Attraverso una documentazione descrittiva e grafica degli ambienti della scuola, sia gli studenti che i docenti, potranno conoscere gli ambienti più a rischio, la segnaletica di sicurezza, le vie di fuga, gli spazi di raccolta esterni, per una ordinata evacuazione.

2. I RISCHI PREVISTI NELL'EDIFICIO SCOLASTICO

I rischi da considerare in un edificio scolastico possono essere sia naturali sia conseguenti le attività dell'uomo.

Nel nostro territorio e nel nostro edificio scolastico, in particolare, i rischi previsti sono:

- rischio sismico
- rischio alluvioni
- rischio incendi
- rischio trombe d'aria

3. I SISTEMI DI SICUREZZA

I sistemi di sicurezza nel nostro edificio scolastico, in caso di emergenza sono:

- gli estintori
- le uscite di sicurezza.

4. I COMPITI E GLI INCARICHI

Al fine dell'attuazione del presente Piano di Evacuazione il Dirigente scolastico assegna incarichi **ai docenti, al personale non docente e agli studenti**.

In particolare, per gli studenti, in ogni classe vengono individuati:

- ✓ **2 studenti apri-fila**, un titolare e un sostituto, con l'incarico di aprire la porta e condurre la fila verso l'uscita di sicurezza assegnata;
- ✓ **2 studenti serra-fila**, un titolare e un sostituto, con l'incarico di chiudere la fila e, eventualmente, assistere i compagni in difficoltà.

5. LE NORME DI COMPORTAMENTO

Per le persone che hanno un incarico e per tutti i presenti nell'edificio scolastico vengono impartite delle norme di comportamento in caso di emergenza.

In particolare in ogni ambiente della scuola é affissa una scheda contenente oltre alle indicazioni sul comportamento da tenere in caso di evacuazione anche la pianta della classe con il percorso da seguire in caso di esodo (cfr. allegato B).

6. LE PROCEDURE OPERATIVE

In relazione al tipo di incidente o calamità, vi sono delle precise procedure da rispettare. Ad esempio se avviene un incidente da sostanze tossiche nocive, le procedure sono di non uscire dall'aula; se avviene un incendio con presenza di fumo lungo le vie di fuga, bisogna camminare chinati e respirare servendosi di un fazzoletto, possibilmente bagnato.

RISCHI NEGLI EDIFICI

Sono i rischi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico.

1) INCENDIO

Gli ambienti dell'edifici più a rischio sono:

i laboratori, la centrale termica, gli uffici, gli archivi.

Il rischio più grave è quello di rimanere intrappolati nelle fiamme e nei fumi che impediscono di respirare (vedere norme di comportamento).

2) SISMA

Gli edifici che compongono la struttura scolastica possono essere interessati dall'azione del terremoto.

Le "vibrazioni" del sisma sui nostri edifici, che si presentano a struttura mista (in muratura portante e cemento armato) possono provocare il distacco di elementi rigidi, quali vetrate, porte, tubature, ecc.

(vedere norme di comportamento)

3) ALLUVIONE

Gli ambienti degli edifici più a rischio di alluvione sono quelli situati al piano terra

(vedere norme di comportamento)

4) Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.



MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PIANO

La sede dell'Istituto Tecnico Industriale (di seguito denominato ITI) è ubicata in via Nestore Mazzei, nello Scalo di Rossano Calabro, gli stessi edifici sono ubicati in area semiperiferica e sono dotati di ampi spazi esterni liberi.

- La struttura scolastica è formata da:

Un Edificio scolastico, di nuova costruzione, situato alla via Nestore Mazzei del Comune di Rossano che interessa un'area antistante l'Azienda Sanitaria n° 3 nella zona Monachelle. L'edificio è un plesso composto da più corpi di fabbrica, precisamente da n° 5 blocchi, all'interno di ognuno dei quali sono previste le seguenti funzioni: i blocchi A e B hanno forma rettangolare di mt. 21,00 x 45,00 e sono disposti contrapposti l'uno all'altro con n° 3 piani fuori terra e precisamente: piano terra, primo e secondo, all'interno dei quali sono allocati i locali per le attività didattiche secondo la seguente disposizione: n° 5 aule di mq. 50 ciascuna per ogni blocco, per un numero complessivo di 30 aule; n° 2 laboratori rispettivamente di mq. 114 e 166 per un totale di 12 laboratori; servizi igienici suddivisi per sesso con predisposizione di bagni per diversamente abili, servizi per il personale ata e il corpo docente; locale deposito a servizio del piano. I blocchi, se pur disposti contrapposti fra loro, risultano incernierati dal blocco ufficio C. Il blocco C, anch'esso composto da tre piani fuori terra, si configura come cerniera tra i blocchi A e B, all'interno di esso sono presenti: la scala principale per il superamento del dislivello tra i vari piani e quindi di accesso ai piani superiori; il vano ascensore, i locali deposito al piano terra e primo; la sala professori; la segreteria; la presidenza. Il blocco D, composto da n° 2 piani fuori terra ospita i seguenti spazi: al piano terreno l'ingresso principale del plesso, con portico su colonnato sul fronte principale attraverso il quale si entra nell'atrio, la sala visite mediche, la portineria, il punto ristoro, i locali tecnici con accesso direttamente dall'esterno della struttura. Dall'atrio a piano terra, a mezzo di tre corridoi disposti a raggiera rispetto alla struttura, si accede ai blocchi precedentemente descritti; al piano primo sono ubicati l'aula magna, la biblioteca, gli archivi, i servizi igienici, sempre distinti per sesso. A mezzo di passerella ci si collega ai blocchi uffici ed attività didattiche. Il blocco E ospita la palestra e relativi spogliatoi con annessi

servizi, alla quale oltre ad accedere dal plesso scolastico è possibile anche accedere dall'esterno, essa è del tipo B1. Il plesso ha una superficie lorda catastale complessiva pari a mq. 9500, 5000 mq di spazi scoperti sono destinati a verde e il numero di posti auto per parcheggio è pari a 40. L'area esterna è sistemata con marciapiedi a ridosso del fabbricato, strade carrabili bitumate, parcheggi auto e motorini, aiuole con presenza di varie essenze munite di impianto di irrigazione automatico, impianto di illuminazione e recinzione dell'area. L'ITIS si trova nella zona scalo di Rossano, vi si accede attraversando l'incrocio semaforico che porta al centro città e all'ospedale civile.

Esso opera all'interno di un vasto comprensorio coincidente con il territorio della Comunità Montana " Sila Greca", che dal mare sale fino all'altipiano silano. L'ITIS di Rossano, sorto nel 1958 come sede staccata dell'Itis "Monaco" di Cosenza con la sola specializzazione meccanica, è divenuto sede autonoma nell'anno scolastico 1970/71. Nell'anno 1979 è stato istituito il corso di specializzazione in Telecomunicazioni (attuale corso di Elettronica e Telecomunicazioni) e, successivamente, nel 1990, quello di Informatica Industriale. Nell'a.s. 2003/2004 sono stati attivati corsi serali per detenuti presso la casa circondariale e, corsi serali all'interno dell'Istituto con indirizzo Informatica Industriale. Le attività didattiche all'interno dell'Istituto sono così organizzate: al piano terra sono sistemati le aule e i laboratori afferenti agli indirizzi Meccanica e Informatica, al piano primo le aule e i laboratori dell'indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni, al piano secondo le aule e i laboratori del biennio.

ADEMPIMENTI SVOLTI

1. In ogni ala dell'edificio è esposta, una pianta del piano, dove sono indicate le vie di esodo e l'ubicazione dei sistemi antincendio (estintori e idranti).
2. Sono stati assegnati gli incarichi, per gli studenti, docenti e personale ATA, per rendere operativo il Piano.
3. In ogni registro di classe è stato posto il modulo di Evacuazione dove il docente presente in classe o il coordinatore di classe anoterà i dati inerenti il gruppo evacuato.

4. Tutti gli occupanti l'edificio utilizzeranno, in caso di Evacuazione le uscite di emergenza/sicurezza.

Nel caso di segnale di emergenza gli studenti apri-fila di ogni classe guideranno i propri compagni, seguiti dagli studenti chiudi-fila, verso il punto di raduno sito in corrispondenza della zona prospiciente il cancello carrabile d'ingresso.

5. Nella zona di raccolta il docente incaricato farà l'appello per constatare eventuali assenze e/o problemi.

DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE

Quando si verifica una situazione di pericolo nella struttura scolastica dell'ITI, il Dirigente Scolastico o il suo sostituto, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

La diramazione dell'allarme può avvenire senza ricorrere immediatamente al Capo d'istituto quando il pericolo consiste in un incendio di grosse dimensioni o avvengono scosse di terremoto.

Non è necessario dar luogo all'evacuazione dell'edificio quando avviene un principio d'incendio che viene facilmente spento con l'uso degli estintori esistenti in ogni piano.

Il segnale di evacuazione sarà diffuso attraverso il sistema di allarme antincendio che sarà facilmente riconoscibile perché di tipo acustico - luminoso.

Sarebbe necessaria la predisposizione di un impianto di altoparlanti per diffondere anche vocalmente l'ordine di evacuazione.

NORME DI COMPORTAMENTO

Una situazione di emergenza nell'edificio scolastico con una presenza di circa 560 persone crea sicuramente un comportamento di panico degli occupanti che rende difficile una razionale evacuazione dell'edificio.

In tale situazione il panico può manifestarsi in due modi:

- con coinvolgimento delle persone nell'ansia generate, con invocazioni di aiuto, grida e atti di disperazione;
- con l'istinto all'autodifesa, con tentativi di fuga che comportino l'esclusione degli altri, anche in forme violente (spinte, corse, ecc.).

Ciò può compromettere l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento di molte persone, aumentando i pericoli nell'emergenza.

I comportamenti sopra descritti possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

L'enunciazione di alcune norme di comportamento consentono di essere preparati a situazioni di pericolo, stimolando la fiducia in se stessi e creando un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti.

Le norme di comportamento allegate, in definitiva, facilitano le operazioni di allontanamento dai luoghi di pericolo.

ISTRUZIONI GENERALI DI SICUREZZA

In caso di diramazione di un allarme:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- c) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
- d) L'INSEGNANTE DEVE SEMPRE PORTARE CON SE IL REGISTRO DI CLASSE
- e) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI
- f) RICORDATI DI NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE
- g) SEGUI LE VIE DI FUGA INDICATE
- h) RAGGIUNGI IL PUNTO DI RADUNO ASSEGNATO
- i) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO E SEGNALERA' SULL'APPOSITO MODULO EVENTUALI ALUNNI MANCANTI O ASSENTI

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLUVIONE

Se ti trovi al piano terra:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- d) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
- e) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI
- f) RICORDATI DI NON SPINGERE, NON GRIDARE E NON CORRERE
- g) IN TUTTA TRANQUILLITA' AVVIATI AI PIANI SUPERIORI COME TI VERRA' INDICATO
- h) ALL'ARRIVO A DESTINAZIONE L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

Se ti trovi ai piani superiori:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) DISPONI LO ZAINETTO ED ALTRI EQUIPAGGIAMENTI IN MODO CHE NON CREINO INGOMBRO
- d) PREPARATI AD ACCOGLIERE I COMPAGNI CHE GIUNGONO DAL PIANO INFERIORE
- e) DOPO LA SISTEMAZIONE DEI COMPAGNI, L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

1. Se l'incendio si è sviluppato nel locale dove ti trovi:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) ESCI SUBITO DA QUEL LOCALE CHIUDENDO LA PORTA
- c) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
- d) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- e) AVVISA SUBITO IL PERSONALE NON DOCENTE DI CIO' CHE STA ACCADENDO PER UN PRIMO INTERVENTO, SE POSSIBILE, E PER AVVISARE I VIGILI DEL FUOCO
- f) UNA VOLTA FUORI DAL LOCALE RAGGIUNGI, INSIEME AI TUOI COMPAGNI, LE VIE DI ESODO SEGNATE, IL PUNTO DI RADUNO ASSEGNATO
- g) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

2. Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi, ma le vie d'esodo sono libere e percorribili:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
- d) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- e) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI TENENDOTI PER MANO
- f) RICORDATI DI NON SPINGERE, DI NON GRIDARE E DI NON CORRERE
- g) RAGGIUNGI IL PUNTO DI RADUNO ASSEGNATO
- h) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

3. Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove ti trovi ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) CERCA DI SIGILLARE LE FESSURE DA CUI ENTRA O POTREBBE ENTRARE IL FUMO CON PANNI POSSIBILMENTE BAGNATI
- c) APRI LA FINESTRA E, SENZA SPORGERTI TROPPO, CHIEDI SOCCORSO
- d) RICHIUDI SUBITO LA FINESTRA SE DA QUESTA ENTRA FUMO
- e) SE IL FUMO NON TI FA RESPIRARE FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO UN FAZZOLETTO, MEGLIO SE BAGNATO, E SDRAIATI SUL PAVIMENTO

Se il fumo tende a salire: ATTENDI L'ARRIVO DEI SOCCORSI

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INQUINAMENTO

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) INTERROMPI OGNI ATTIVITA'
- c) SIGILLA IL PIU' POSSIBILE PORTE E FINESTRE CHE DANNO VERSO L'ESTERNO
- d) LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (non preoccuparti di libri o altro)
- e) PRENDI UN INDUMENTO PER PROTEGGERTI DAL FREDDO E/O DALLA PIOGGIA
- f) INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI
- g) RICORDATI DI NON SPINGERE, DI NON GRIDARE E DI NON CORRERE
- h) DIRIGITI VERSO LE AULE O I LOCALI PIU' INTERNI DELLA SCUOLA
- i) NON APRIRE PER NESSUN MOTIVO PORTE, FINESTRE O AERAZIONI CON L'ESTERNO;
- j) SPEGNERE IL SISTEMA DI VENTILAZIONE (Se esistente)
- k) L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- a) MANTIENI LA CALMA
- b) NON PRECIPITARTI FUORI
- c) RIMANI IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO AI MURI PORTANTI
- d) ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE CON VETRI O ARMADI (perché cadendo potrebbero ferirti)
- e) SE SEI NEL CORRIDOIO, NEI BAGNI O NEL VANO SCALE, RIENTRA NELLA TUA CLASSE
- f) DOPO IL TERREMOTO, ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE, ABBANDONA L'EDIFICIO SENZA E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NEL PUNTO DI RACCOLTA ASSEGNATO DOVE L'INSEGNANTE, CON IL REGISTRO DI CLASSE, FARA' L'APPELLO

Se sei all'aperto:

- a) ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHE', CADENDO, POTREBBERO FERIRTI
- b) CERCA UN POSTO DOVE NON CI SIA NULLA SOPRA DI TE, SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO, COME UNA PANCHINA
- c) NON AVVICINARTI AGLI ANIMALI PERCHE' POTREBBERO ESSERE SPAVENTATI E REAGIRE VIOLENTEMENTE

PROCEDURE OPERATIVE

La corretta esecuzione di un Piano di evacuazione avviene se vengono rispettate le precise procedure operative.

Il personale scolastico deve rispettare l'esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza, ricordando che tutti gli operatori sono al servizio degli studenti per salvaguardarne l'incolumità.

All'interno dell'edificio scolastico tutto il personale docente, non docente e gli studenti dovranno comportarsi ed operare per garantire a se stessi ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza.

Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati, ognuno dovrà seguire determinate procedure.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA-Procedure per il Dirigente e/o il suo sostituto

Il Dirigente Scolastico o il suo sostituto dovrà vigilare sulla corretta applicazione:

- a) Dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni.
- b) Del divieto di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola destinate all'esodo.
- c) Dell'addestramento periodico del personale docente e non docente.
- d) Il Dirigente Scolastico, inoltre, avrà cura di richiedere agli organi competenti gli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione dei dispositivi d'allarme e dei sistemi di sicurezza.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per i docenti

I docenti dell'Istituto avranno il compito di:

- a) Informare gli studenti della necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare la loro incolumità.
- b) Controllare che gli studenti apri-fila e chiudi-fila eseguano correttamente i compiti.
- c) Portare con se, in caso di evacuazione, il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta, compilando il modulo di evacuazione.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per il personale di segreteria

- a) Il Direttore Amministrativo, o un suo sostituto, richiederà telefonicamente il soccorso agli enti che gli verranno segnalati dal Dirigente Scolastico o dal suo sostituto dopo che è stato diffuso il segnale di emergenza.
- b) Abbandonare l'ufficio evitando di portare oggetti personali con sé e dirigersi verso la zona di raccolta.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per il personale ATA

Dopo il segnale di emergenza, diffuso dal collaboratore scolastico presente al piano terra, il personale ATA, come da incarico, disattiverà:

1. L'interruttore elettrico generale
2. Se necessario, gli estintori
3. Il personale dei vari piani controllerà infine che tutti gli studenti siano sfollati.

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA - Procedure per gli studenti

- a) Dopo il segnale di emergenza, interrompere immediatamente ogni attività, tralasciando gli oggetti personali.
- b) Gli studenti apri-fila guideranno i propri compagni, seguiti dagli studenti chiudi-fila, nella zona di sicurezza, rimanendo collegati.
- c) Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe.
- d) Camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni.
- e) Attenersi a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino inconvenienti che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni del Piano.

SQUADRA DI EVACUAZIONE-Assegnazione incarichi ISTITUTO TECNICO-INDUSTRIALE (ITI):

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (ITI)

4.5 ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO (Conferimento incarico - Prot.n.8194 C/1 del 15/10/2014)

Primo soccorso piano terra ala informatica	Madeo Maria Costanza Rizzo Aldo Muraca Leonardo
Primo soccorso piano terra ala meccanica	Salerno Tommaso
Primo soccorso piano primo ala sinistra	Laurenzano Vincenzo
Primo soccorso piano primo ala destra	Palopoli Luigi
Primo soccorso piano secondo ala sinistra	Celestino Domenico Licciardi Adriano Di Vico Maria Grazia
Primo soccorso piano secondo ala destra	Minisci Maria
Primo soccorso Palestra	Strafacci Giovanni

Le SS.LL. sono tenute a: 1) Coadiuvare i docenti nel soccorso agli alunni; 2) Ad effettuare le chiamate dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste; 3) Coadiuvare il D.S. nelle procedure di emergenza o di esodo.

4.6 ADDETTI ANTINCENDIO (Conferimento incarico - Prot.n.8195 C/1 del 15/10/2014)

Addetti antincendio piano terra ala informatica	Madeo Maria Costanza Rizzo Aldo Muraca Leonardo
Addetto antincendio piano terra ala meccanica	Salerno Tommaso
Addetto antincendio piano primo ala sinistra	Laurenzano Vincenzo
Addetto antincendio piano primo ala destra	Palopoli Luigi
Addetti antincendio piano secondo ala sinistra	Celestino Domenico Licciardi Adriano Di Vico Maria Grazia
Addetto antincendio piano secondo ala destra	Minisci Maria
Addetto antincendio palestra	Strafacci Giovanni

Le SS.LL. sono tenute a: 1) Controllare periodicamente gli impianti antincendio; 2) Intervenire e, se possibile, agire direttamente ed immediatamente su eventuali piccoli incendi o

avvisare i vigili del fuoco in casi gravi; 3) Rapportare con il D.S. e con il responsabile della sicurezza nelle fasi di evacuazione.

4.7 ADDETTI ALLA SICUREZZA (Conferimento incarico - Prot.n.8196 C/1 del 15/10/2014)

Coordinatori emergenza	Caruso Angelo Serafino Scorzafave Francesco
Chiamate di soccorso	Sciommarello Anna Teresa De Simone Paolo
Responsabili centro di raccolta	Caruso Angelo Serafino Scorzafave Francesco
Interruzione energia elettrica-gas	Salerno Tommaso Strafaci Giovanni
Verifica Giornaliera estintori-luci etc...	Palopoli Luigi
Controllo chiusura e apertura cancelli esterni	Strafaci Giovanni
Responsabile area raccolta esterna	Caruso Angelo Serafino

Le SS.LL. sono tenute a: 1) Individuare i fattori di rischio; 2) Coadiuvare il D.S. e il R.S.P.P.; 3) Partecipare alla riunione periodiche.

SI ALLEGANO DI SEGUITO, ESTRATTE DAL D.V.R. A CURA DELL'RSPP *Ing. Prof. Angelo Serafino Caruso*

Allegato A: IL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Allegato B: LE PLANIMETRIE DELL'EDIFICIO

Allegato C: LE TABELLE DI DISTRUBUZIONE DEGLI INCARICHI DEGLI STUDENTI

Allegato D: IL MODULO DI EVACUAZIONE

Allegato E: IL MODULO DI CHIAMATA DI SOCCORSO

Allegato F: AEROFOTOGRAMMETRIA ITI-OSPEDALE CIVILE

**MODALITA' OPERATIVE PIANO DI EVACUAZIONE
SEDE Istituto Tecnico Industriale**

PIANO TERRA

A) Gli occupanti l'atrio, il bar, la sala visita medica, la portineria e i due depositi avranno come uscita di emergenza quelle poste sul portico per recarsi al **LUOGO SICURO N.1, BLOCCO EST/CUNEO INGRESSO: È L'AREA ANTISTANTE IL BLOCCO EST E L'AREA DI ACCESSO: TRA IL CANCELLO E IL CUNEO D'INGRESSO. L'AREA INDICATA DEVE ESSERE SEMPRE LIBERA DA QUALSIASI INGOMBRO E DEVE ESSERE INTERDETTO IL PARCHEGGIO.**

B) Gli occupanti il corpo centrale – per corpo centrale s'intende tutto "il cilindro" contenente le scale e i locali perimetralmente annessi (bidellerie, WC, depositi, uffici, presidenza e aula CIC) – utilizzeranno, dopo aver disceso le scale, come uscita di emergenza la porta che da sulla Palestra e successivamente si dirigeranno verso il **LUOGO SICURO N.2, SUD-PALESTRA: È L'AREA SUL RETRO (LATO SUD) DISTANTE DALLE PARETI DALL'EDIFICIO, LONTANO DALLA PROIEZIONE A TERRA DEI FILI DI ALTA TENSIONE DELL'ELETTRODOTTO CHE, DAL TRALICCIO CENTRALE OPPORTUNAMENTE RECITATO E DIFESO, SI DIPARTONO VERSO IL CANCELLO D'INGRESSO E VERSO LO SPIGOLO DELLA PALESTRA STESSA. ESSO, LUOGO SICURO N.2, È ANCHE DISTANTE DAL BOMBOLONE DEL GAS, OPPORTUNAMENTE RECINTATO E DIFESO E SITO IN FONDO AL PIAZZALE. L'AREA INDICATA DEVE ESSERE SEMPRE LIBERA DA QUALSIASI INGOMBRO E DEVE ESSERE INTERDETTO IL PARCHEGGIO.**

C) Blocco Nord, Sezione Meccanica, Aule e Laboratori del Piano terra

Le Classi III^{AM}, IV^{AM}, V^{AM} e gli occupanti il Lab. di Macchine Utensili, di Macchine a Fluido e Sistemi ed Automazione usciranno dalla porta di emergenza del corridoio che porta nell'area di ricreazione del cortile della scuola per procedere verso il **LUOGO SICURO N.1, BLOCCO EST/CUNEO INGRESSO GIA' INDICATO.**

Ordine d'uscita: 1° V^{AM} > 2° IV^{AM} > 3° III AI > 4° Lab. Sistemi ed Automazione > 5° Lab. Macchine a Fluido. Gli allievi eventualmente presenti nel Lab. di Macchine Utensili usciranno dalla porta del laboratorio stesso che da direttamente sul cortile.

Le classi tutte usciranno seguendo la segnaletica affissa e NON useranno l'uscita di emergenza del vano scala riservata esclusivamente alle classi del piano secondo per l'imminente discesa.

D) Blocco Est, Sezione Informatica, Aule e Laboratori del Piano Terra

Le classi III^{AI}, IV^{AI}, V^{AI} e quelle presenti nel Laboratorio di Calcolo Elettronico e d'Informatica-Matematica, prima del corridoio di emergenza, useranno l'uscita nell'area ricreativa di fronte al bar nel cortile verso e oltre il cancello per procedere verso il LUOGO SICURO N.1, BLOCCO EST/CUNEO INGRESSO GIA' INDICATO.

Ordine d'uscita: 1° V^{AI} > 2° IV^{AI} > 3° III A > 4° Classe Lab. Informatica-Matematica > 5° Classe Lab. Calcolo Elettronico.

Le Classi IV^{BI}, IV^{BM} e V^{AM}, nelle aule dopo il corridoio di emergenza, a ridosso dell'uscita delle scala di emergenza del lato Est, useranno l'uscita stessa per ritrovarsi sul LUOGO SICURO N.1, BLOCCO EST/CUNEO INGRESSO GIA' INDICATO, antistante. Essi dovranno lasciare libero subito il vano scala per l'imminente discesa delle classi del piano secondo.

Ordine d'uscita: 1° IV^{BM} > 2° V^{BM} > 3° IV BI.

Le classi tutte usciranno seguendo la segnaletica affissa.

PIANO PRIMO

E) Gli eventuali presenti nell'aula magna o nella biblioteca-archivi o nel laboratorio d'Informatica avranno come uscita di emergenza la porta verso il blocco Nord sulla passerella metallica, per poi procedere verso il LUOGO SICURO N.2, SUD-PALESTRA. Essi dovranno percorrere, distanti dal marciapiede, la via perimetrale, che fiancheggia le aule della sezione meccanica (sottostante il Liceo Scientifico).

Eventuali manifestazioni o convegni potranno essere svolte nell'aula magna solo a condizione che non si verifichi contemporaneità con l'attività scolastica.

F) Quelli nel corpo “cilindrico” seguiranno le istruzioni già dettata al punto B).

G) Blocco Nord, Sezione Informatica/Telecomunicazione, Aule e Laboratori del P.1

La Classe III[^]BIT e gli occupanti il Lab. di Autocad, Elettronica per Informatica, Scientifico, Meccatronica, Elettrotecnica e Elettr. Telec. Elettrotcnica utilizzeranno come uscita di emergenza quella che porta alla passerella metallica dell'aula magna, per poi procedere verso la Palestra e il LUOGO SICURO N.2, SUD-PALESTRA, lungo la via perimetrale, distante dal marciapiede, che fiancheggia le aule della sezione meccanica (sottostante il Liceo Scientifico).

Tutti usciranno seguendo la segnaletica affissa e NON useranno l'uscita di emergenza del vano scala riservata esclusivamente alle classi del piano secondo in discesa.

Ordine d'uscita: 1° III[^]BIT > 2° Lab. Autocad > 3° Lab. Elettronica per Informatica > 4° Lab. Scientifico > 5° Lab. Meccatronica > 6° Lab. Elettrotecnica > 7° Lab. Elettr. Telec. Elettrotcnica.

H)Blocco Est, Sezione Elettronica-Elettrotecnica, Aule e Laboratori del Piano Primo

Le Classi V[^]AE, IV[^]AE, III[^]AE e gli occupanti il Lab. di Sistemi e dell'Obbligo Formativo, il Lab. di Sistemi e Telecomunicazione, il Lab. T.D.P. usciranno dalla porta di emergenza sulla passerella metallica, a metà corridoio, in comunicazione con l'aula magna per poi procedere verso il LUOGO SICURO N.1, BLOCCO EST/CUNEO INGRESSO, tramite la scala in metallo.

Ordine d'uscita: 1° III[^]AE > 2° IV[^]AE > 3° V[^]AE > 4° Lab. di Obbligo Formativo > 5° Lab. di Sistemi e Telecomunicazione > 6° Lab. T.D.P.

Tutti usciranno seguendo la segnaletica affissa e NON useranno l'uscita di emergenza del vano scala riservata esclusivamente alle classi del piano secondo in discesa.

PIANO SECONDO

I) Gli occupanti il corpo “cilindrico” seguiranno le istruzioni già dettata al punto B).

L) Blocco Nord e Blocco Est, Sezione Biennio, Aule più vicine alla scala centrale P.2

Le classi II^{AI}, Sala Docenti, I^{AI}, 2^{AI}, del blocco Nord e le classi I^{AM}, II^{AM}, 1^{AE}, 2^{AE} del blocco Est, più vicine alla scala centrale principale la useranno per scendere ai piani inferiori per poi procedere rispettivamente verso il luogo sicuro n.2, agirando le scale a piano terra per uscire dalla porta a due ante di fronte la palestra.

Ordine d'uscita: 1° II^{AI} > 2° I^{AI} > 3° II^{BI} > 4° Docenti.

Ordine d'uscita: 1° I^{AM} > 2° I^{AE} > 3° II^{AM} > 4° II^{BE}.

M) Blocco Nord, Sezione Biennio, Aule e Laboratori più vicina alle scale di emergenza del Piano Secondo

Le classi I^{BE}, Lab. Chimica, Lab. Scienze, I^{BI} e Lab. Fisica, saranno in fuga verso l'uscita di emergenza che da sulla scala del lato Nord per dirigersi a Sud, verso la palestra, LUOGO SICURO N.2, SUD-PALESTRA, seguendo il tragitto lungo la via perimetrale, distante dal marciapiede, che fiancheggia le aule della sezione meccanica (sottostante il Liceo Scientifico).

Ordine d'uscita: 1° I^{BE} > 2° Lab. Chimica > 3° I^{BI} > 4° Lab. Scienze > 5° Lab. Fisica.

Tutti usciranno seguendo la segnaletica affissa.

N) Blocco Est, Sezione Biennio, Aule e Laboratori più vicina alle scale di emergenza del Piano Secondo

Le classi I^{BE}, Lab. Chimica, Lab. Scienze, I^{BI} e Lab. Fisica, saranno in fuga verso l'uscita di emergenza che da sulla scala del lato Est per ritrovarsi sul LUOGO SICURO N.1, BLOCCO EST/CUNEO INGRESSO.

Ordine d'uscita: 1° II^{BE} > 2° II^{BM} > 3° I^{BM} > 4° Lab. Matematica > 5° Lab. Linguistico.

Tutti usciranno seguendo la segnaletica affissa.

Palestra

Gli occupanti la Palestra utilizzeranno le uscite di emergenza per poi dirigersi verso il verso il LUOGO SICURO N.2, SUD-PALESTRA.

Il secondo piano, è bene precisare, presenta una criticità perché ha due sole vie di fuga ed è il più affollato: Quando il flusso umano scende le scale, s'imbatterà con gli alunni del piano inferiore che, a sua volta, evacuano e, questi ultimi, s'incontreranno con quelli del piano terra.

La situazione non migliora sulle scale di sicurezza esterne di Nord e di Est che ai pianerottoli, fronteggiano l'uscita del piano stesso ingorgando pericolosamente il flusso.

Quindi, bisogna per forza alleggerire il flusso del piano primo sulle passerelle che congiungono al cuneo centrale dell'aula magna e giù per le scale laterali (nel caso che l'aula magna fosse occupata, non ci dovrebbero essere problemi perché i presenti evacuerebbero prima dell'arrivo del flusso citato, ciò accade anche al piano terra del blocco Est).

Il luogo sicuro n.2 sarà invaso da 360 persone mentre il n.1 da 247.

A maggior chiarimento si rimanda alle planimetrie allegate alla presente e/o a quelle esposte opportunamente piano per piano, blocco per blocco e nell'aula magna.

Con tale disposizione delle vie di fuga e suddivisione delle classi per piano si è bilanciato il carico di affollamento mediamente su tutte le uscite.

I tempi di fuga devono essere brevi e l'evacuazione veloce per cui è necessario tenere sempre scombri i corridoi e le scale ma anche le porte di uscite per favorire al meglio l'esodo.

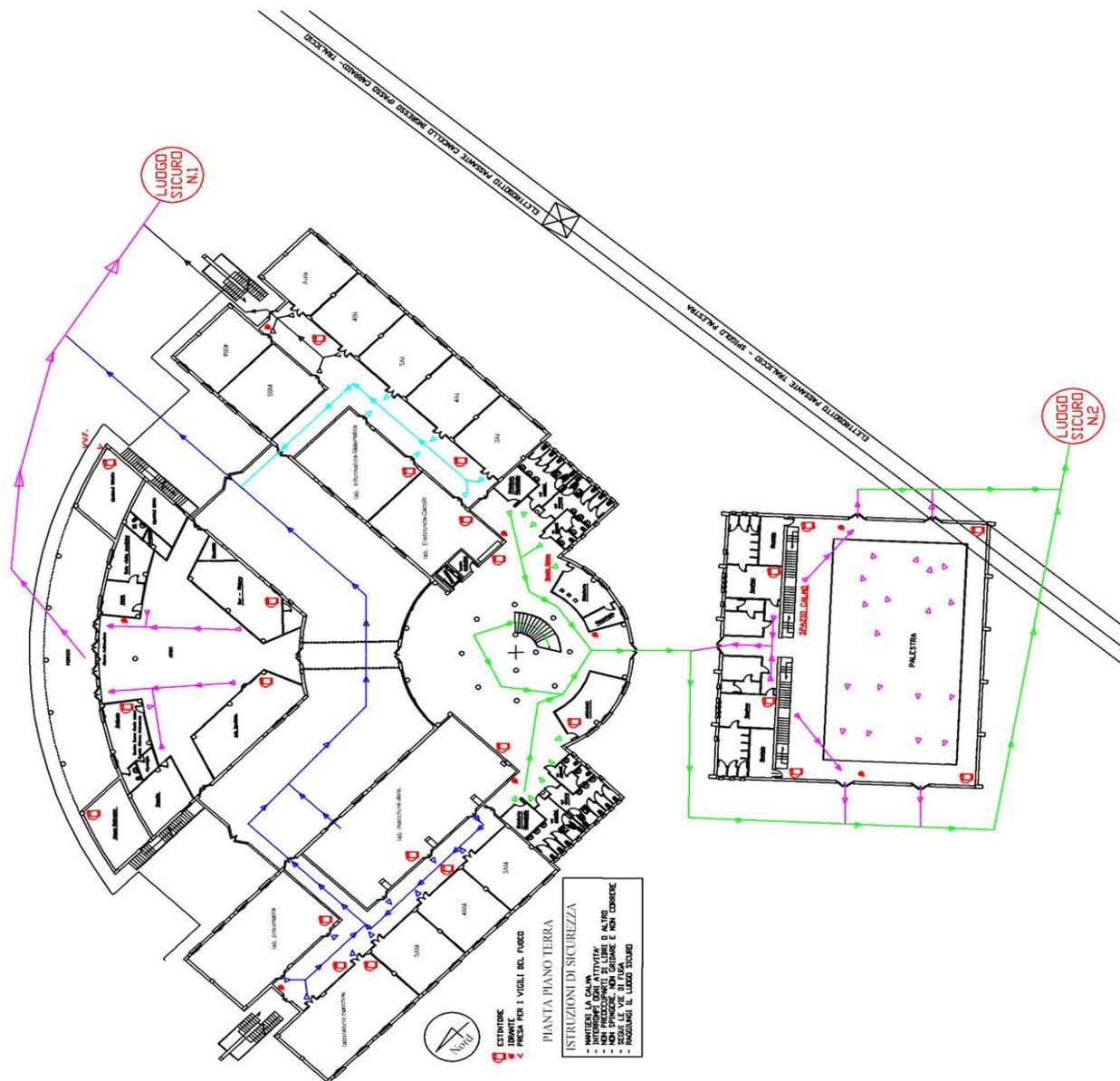
E' severamente vietato l'uso dell'ascensore.

Tutti si dovranno ritrovare nei luoghi sicuri n.1 e n.2 già indicati e restare in attesa di nuove istruzioni.

AEROFOTOGRAMMETRIA CON INDICATI IN ROSSO I LUOGHI SICURI N.1 e N.2

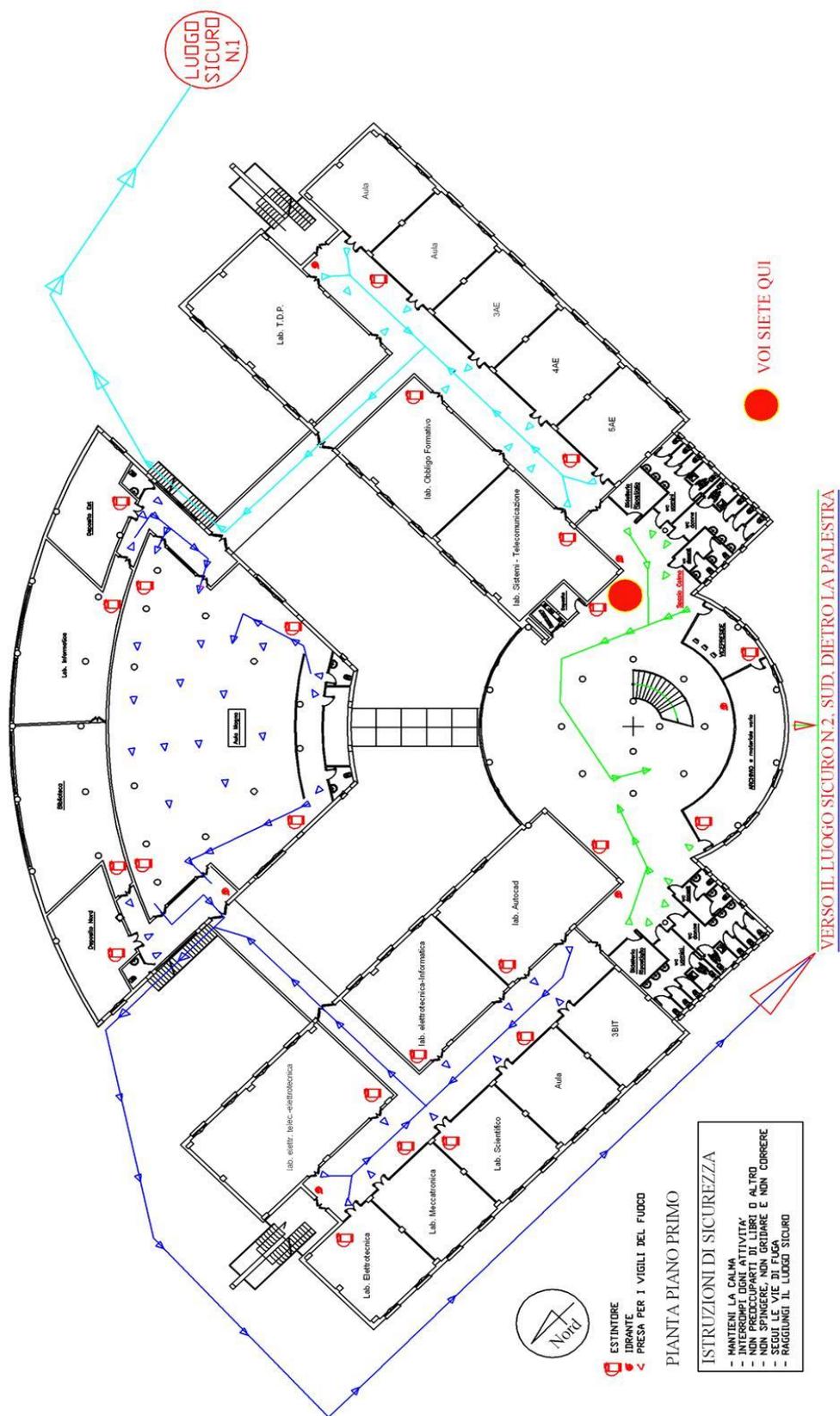


PIANTA PIANO TERRA CON INDICATI IN ROSSO I LUOGHI SICURI N.1 e N.2

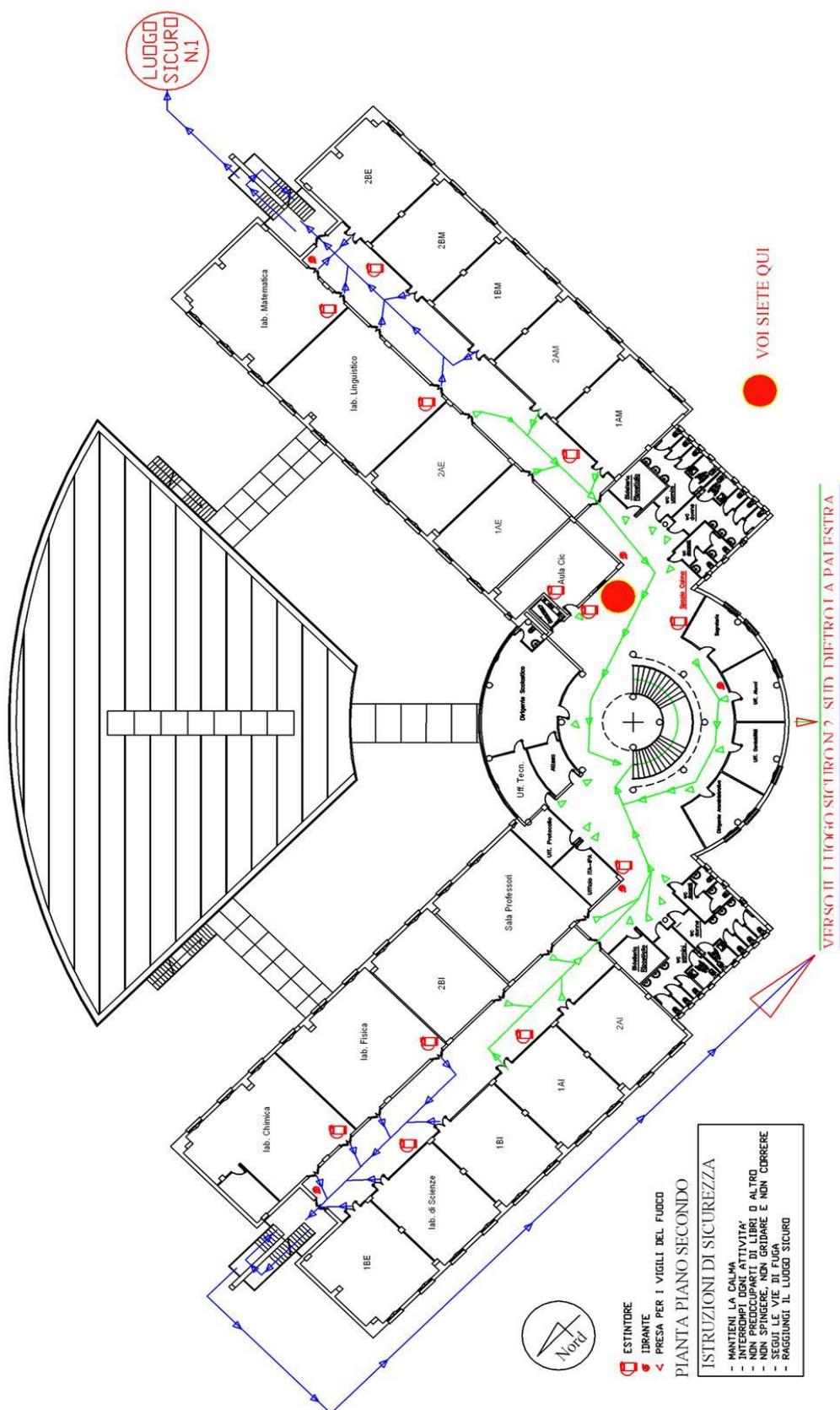


PIANTA PIANO TERRA

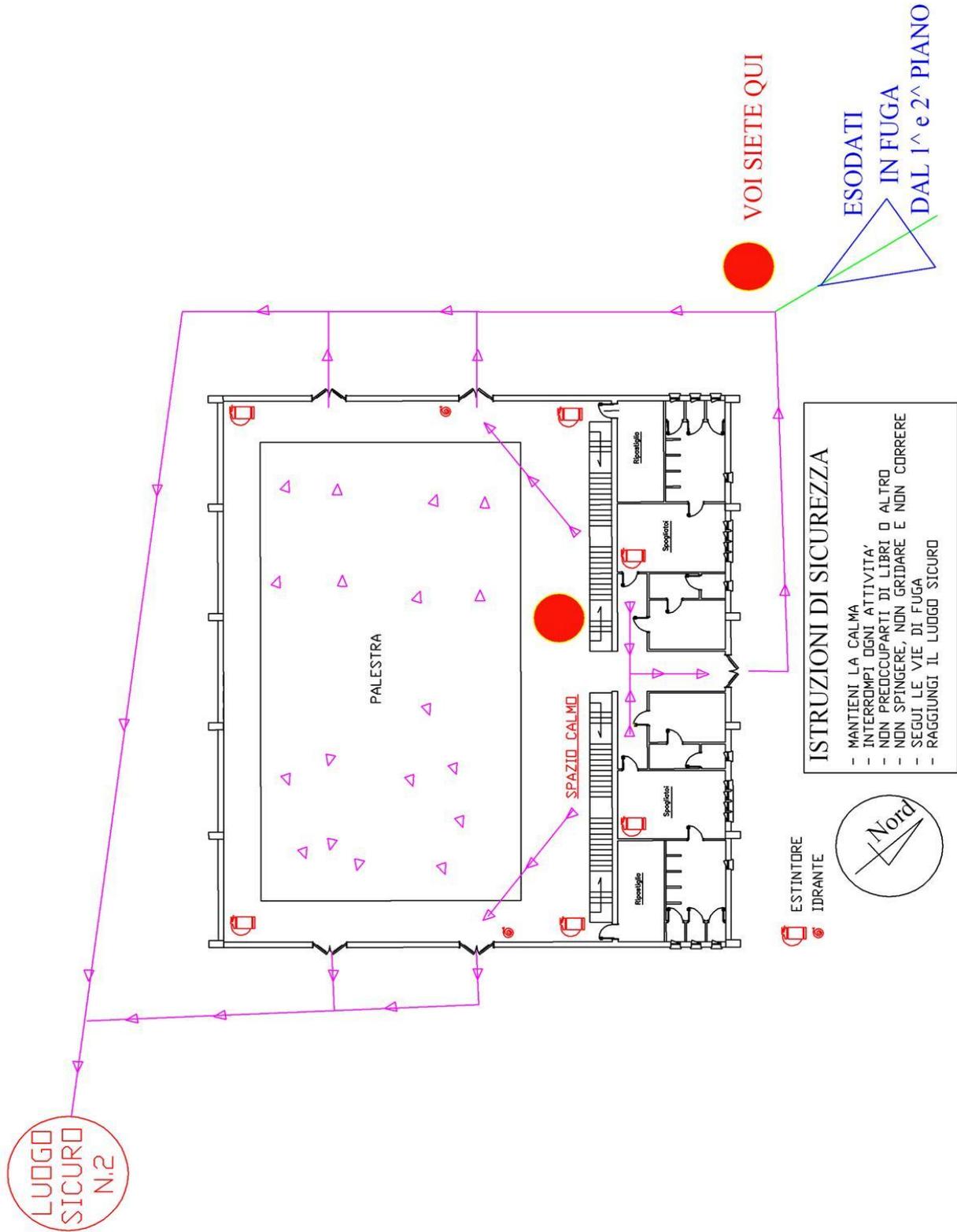
PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO SECONDO



PIANTA PALESTRA



Allegato C: ELENCO ALUNNI APRIFILA/CHIUDIFILA - ITITabella di distribuzione degli incarichi degli studenti

N.	CLASSI	Alunni APRIFILA	Alunni SERRAFILA	Supplente APRIFILA	Suppl. SERRAFILA
1	1AI-P2Nord	DE SANTIS	QUARASCI	RIZZO	COMITE
2	1BE-P2Nord	PATERNO'	SOMMARIO	DE VINCENTIS	PARRILLA
3	1BI-P2Nord	ALIUCAI	ABRUSCIA	MAZZA	TOCCI
4	2AI-P2Nord	CARACCILOLO	MAIARU'	SAVOIA	LINARDI
5	2BI-P2Nord	MANZI	GUZZI	SALVATORE	STANCATI
6	1AE-P2Est	NOCITI	GARCIULLO	PARRILLA	CAPUA
7	1AM-P2Est	RUFFO	CARROZZA	VISCIGLIA	RUSSO
8	1BM-P2Est	LA PIETRA	MOLLO	VIRARDI	COMITE
9	2AE-P2Est	FALSETTA	LABONIA	SISCA	SANTORO
10	2AM-P2Est	BERALDI	GRECO	BRUNETTI	CARUSO F.
11	2BE-P2Est	DI LEO	COMITE	SALERNO	PARRILLA
12	2BM-P2Est	BASCHI	ROMANO	AVENA	QUATTROCCHI
13	3BIT-P1Nord	SANTORO	IULIANO	BRUNETTI	RUSSO
14	3AE-P1Est	MARTIRE	DEVINCENTI	LOPEZ	CARROZZA
15	4AE-P1Est	MARSALA	IACINO	AURILIA	MISURACA
16	5AE-P1EST	BENINCASA	ZANNINO	GRAZIANO	NIGRO
17	3AM-PTNord	BOSCHI	FILADORO D.	DIACO	PARROTTA
18	4AM-PTNord	MURACA	ALOISIO	ROMANELLO	ACRI
19	5AM-PTNord	IIRIPINO	DE MASI	VITO	SCORPANITI
20	3AI-PTEst	ZITO	MIAUCA	CAPOTOSTO	ASCALISE
21	4AI-PTEst	LICCIARDI	CUCELI	ELOQUENTE	SCINO
22	5AI-PTEst	CETERA	PIRO	SAPIA	PORCO
23	4BI-PTEst	POTENTINO	RENZO	FALCONE	MAZZUCA
24	4BM-PTEst	SAPIA N.	BEVACQUA	MURACA	DE LUCA
25	5BM-PTEst	TURANO	MAGLIARELLA	MADEO R.	CATALANO



**PIANO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO I.T.I.
ROSSANO CALABRO**

SCHEMA DI APPELLO DI FINE PROVA EVACUAZIONE

CLASSE _____

ALUNNI PRESENTI ALL'APPELLO DEL MATTINO n° _____

ALUNNI PRESENTI AL PUNTO DI RACCOLTA n° _____

ALUNNI ASSENTI CON PERMESSO DI USCITA DALLA CLASSE n° _____

ALUNNI MANCANTI SENZA PERMESSO n° _____

ALUNNI FERITI n° _____

DATA:..... IL DOCENTE: _____

Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.
Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore,
ecc.) la vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per
altre persone)

la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)
in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una
compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco,
l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al
cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono cellulare è
_____."

In caso di Incendio: 115 Vigili del Fuoco

"Pronto qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è _____.

Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono cellulare è
_____."

AEROFOTOGRAMMETRIA

ITI “E.Maiorana” – OSPEDALE CIVILE “Nicola Giannattasio”

